

La Federazione Diabete ER

La Federazione Diabete ER (FeDER), che raccoglie 25 associazioni, partecipa alle decisioni sulle politiche regionali per la salute, in particolare alla programmazione, allo sviluppo delle linee di indirizzo, alla valutazione degli esiti, a indagini rivolte alla popolazione e a iniziative di informazione e comunicazione.

Con la partecipazione della FeDER sono stati realizzati numerosi documenti di indirizzo regionali sul diabete, per l'età pediatrica e l'età adulta, a garanzia della continuità dell'assistenza e dell'importanza del ruolo attivo del paziente e della sua famiglia, del bambino e dei suoi genitori nel percorso di cura. È stato organizzato inoltre il corso del "**Cittadino Attivo e Competente**", coordinato dalla FeDER in collaborazione con la Regione. Si tratta della **prima esperienza nel suo genere, a livello nazionale**, voluta e fatta da associazioni di pazienti e da un'istituzione pubblica, con un obiettivo preciso: formare dei cittadini affinché svolgano un ruolo attivo nelle attività di presa in carico delle malattie croniche, nel caso specifico il diabete, **collaborando nelle Case della salute e con le équipes multidisciplinari** (infermieri, medici di base, pediatri, assistenti sociali) a sostegno dei pazienti e dei rispettivi familiari.

I farmaci: la nuova formulazione del glucagone in polvere

L'attento presidio sulla disponibilità delle cure farmacologiche ha consentito di arricchire ulteriormente l'armamentario terapeutico della Regione Emilia-Romagna con la **nuova formulazione di glucagone in polvere** per il trattamento dell'ipoglicemia grave negli adulti, negli adolescenti e nei bambini dai 4 anni in su con diabete mellito, da somministrare per **via nasale**. Questa formulazione, che **è stata posta a carico del Servizio sanitario nazionale** alla fine di ottobre, si affianca a quella iniettiva e può facilitare l'assistenza in emergenza ai bambini e adolescenti con diabete mellito, sia a casa che durante le attività scolastiche.

L'uso viene preceduto da un'adeguata formazione di coloro che lo somministrano, e dunque sanitari, operatori, caregiver, personale del mondo educativo-scolastico, per garantire appropriatezza, efficacia e sicurezza dell'intervento terapeutico in urgenza.